

Prefazione

di Rebeka Alves,
scrittrice colombiana di fantasia,
autrice de *La terra di nessuno*

I suoni che mi circondano sono quelli che m'ispirano da sempre, quando devo scrivere un libro. I versi degli animali, il vento fra i filari e l'acqua della fontana in giardino. Scrivo queste parole dalla casa colonica della mia famiglia, in Colombia. Tramandata di generazione in generazione.

In questa prefazione rompo la proverbiale “quarta parete”, quel muro invisibile che, a teatro, separa gli attori dagli spettatori.

Mi sento strana a parlare dalle pagine di un libro di cui sono protagonista. Dove tra pochi capitoli mi troverete. Avrete un'opinione di me. Commenterete il mio aspetto e il mio carattere... insomma, sarò parole e pensieri nella vostra mente. Sono turbata da questo, e allo stesso tempo emozionata.

Voglio ringraziare prima di tutto l'autore, Giuseppe Ammendola, che mi ha disegnato nelle sue pagine meglio di quanto non potessi fare io. Anzi, io stessa ho scoperto nuovi aspetti di me.

Tranne che per il paragone con Marquez. Quello no. Non sarò mai all'altezza del premio Nobel, da poco scomparso. Non nego, però, d'essermi ispirata alla sua opera per tutta la mia vita. Se mi sono avvicinata, anche solo per un attimo, a quella grandezza, a quella magia, mi ritengo esaudita.

Il cuore della luna è un viaggio. Un viaggio che inizia a Torino, dove sono stata tante volte, ma mai come questa. È un viaggio che porta Achille, il timido libraio torinese, a fare delle scelte, a cambiare direzione a una corsa che lo stava portando a vagare senza meta, in una notte scura.

L'aurora della luna cambierà tutto. Il mistero, il chiaro che l'avvolge, nasconderà il giusto senso? Una luce argentea che mostra sempre lo stesso viso porterà Achille alla verità? Dall'altra parte del mondo, a Bogotá, anch'io vedevo quello stesso bagliore...

Desidero che leggete questo libro come meglio volete. Qui troverete tante storie: il desiderio di cultura, i libri e il sogno di un'impresa; il Salone del libro sullo sfondo romantico, delicato, della Mole e della sua città; l'amore e la passione; l'amicizia vera, che a volte può nascere solo tra esseri appartenenti a mondi apparentemente diversi. Infine un messaggio gentile, di rispetto verso la natura e gli animali. Che forse vi farà sorridere... ma che sono orgogliosa di condividere con l'autore.

Buon viaggio quindi, a tutti i "tipi" di lettori che terranno tra le mani il cuore della luna.